

14 ottobre 2014

S Ì	<p>alla lotta all'evasione e alla corruzione all'estensione degli ammortizzatori sociali a tutti ad una legge sulla rappresentanza all'abbassamento della fiscalità su lavoro e imprese all'estensione di diritti e tutele a tutti i lavoratori ai contratti di solidarietà difensivi ed espansivi alla flessibilità senza penalizzazioni dell'uscita pensionistica (per favorire il lavoro dei giovani) al contratto a tutele crescenti con la riduzione delle 46 forme contrattuali diverse al pieno riconoscimento delle tutele sul licenziamento senza giustificato motivo al riconoscimento per tutti della tutela di maternità, malattie, infortunio e diritto al riposo al rinnovo dei contratti nazionali a partire dai pubblici</p>	<p>PARTENZA: da Biella in pullman di fronte alla Camera del Lavoro VENERDI' 24.10 alle ore 22</p> <p>RITORNO: da Roma in pullman SABATO 25.10 alle ore 17</p> <p>PRENOTAZIONI: CGIL BIELLA tel. 015 3599211</p> <p>PER I PENSIONATI partenza in pullman di fronte Camera del lavoro VENERDI' 24.10 ore 08 con soste, pranzo libero e pernottamento e ritorno SABATO 25.10 al termine manifestazione Prenotazioni presso leghe Spi di Biella, Candelo, Cossato e Valsessera</p>
<p>MANIFESTAZIONE NAZIONALE ROMA 25 OTTOBRE 2014 LAVORO, DIGNITÀ, UGUAGLIANZA PER CAMBIARE L'ITALIA #tutoglioincludo</p>		
N O	<p>all'attacco allo Statuto dei lavoratori al lavoro povero non formato e non qualificato alla riduzione dei diritti e tutele dei lavoratori alla cancellazione del reintegro dell'art. 18 alla cancellazione delle tutele sul controllo a distanza (video sorveglianza) alla riduzione delle tutele sul demansionamento alla riduzione del welfare all'impoverimento delle pensioni medio-basse</p>	

(se vuoi commenta sul "blog" Cgil Biella)

Sommario:

Si consolida il Banco di Biella

Made in Biella: le nostre scuole
restano a rischio

Venerdì 17 ottobre la terza serata dei "dialoghi
con la modernità".

Sul tema: "istituzioni europee: una svolta
necessaria, una svolta possibile" con Bruno
Maranà, direttore Uff. Inf. in Italia della Ue



ALL'INTERNO TUTTO IL
PROGRAMMA DELLE 3 SERATE

Anche quest'anno verso il miliardo di ore di cassa integrazione

L'accanimento sociale del "Jobs act"

Poco meno di 715 milioni le ore di cassa integrazione, richieste e autorizzate, registrate nei primi otto mesi dell'anno, di cui oltre la metà fatte di cassa straordinaria. Un monte ore di cig, determinato da una richiesta media per mese che sfiora i 90 milioni di ore e che mira a sfondare, per l'ennesima volta, il miliardo a fine anno. Una condizione che relega in cassa a zero ore oltre 515

mila lavoratori da inizio anno. Lavoratori che hanno subito un taglio del reddito pari a 2,75 miliardi, ovvero 5.300 euro netti in meno in busta paga per ogni singola persona.

Questi alcuni dati del rapporto dell'Osservatorio Cig della Cgil, frutto dell'elaborazione delle rilevazioni sulla cassa condotte dall'Inps.

Cifre crude che smentiscono gli ottimismo di maniera,

che denunciano una condizione ininterrotta di crisi del sistema industriale e un prezzo pesantissimo che stanno pagando i lavoratori nel loro insieme.

Il precariato introdotto a piene mani in questi anni, le operazioni di smantellamento dei diritti e delle prerogative contrattuali, hanno prodotto solo iniquità, ingiustizie e impoverimento sociale, senza alcun effetto

in termini di competitività industriale e ripresa occupazionale. Da questo punto di vista il cosiddetto "jobs act" che il Governo Renzi vuole imporre senza alcun confronto si rivela una forma di accanimento sociale contro soggetti che la crisi continua ad indebolire.

Ad ogni nuovo dato che si manifesta, si aggiungono quindi ragioni alle mobilitazioni decise dalla Cgil.

Ormai prossima la raccolta degli atti di sottoscrizione

Le nuove tappe operative del Banco di Biella

Una nota del Banco di Biella, il nuovo Ente nato con l'obiettivo di sostenere le imprese e il lavoro nel Biellese, comunica che la Consob, chiusi positivamente l'iter burocratico di organizzazione dell'Ente, ha approvato il Prospetto Informativo del Banco di Biella.

Si tratta del documento che garantisce all'Istituto di avviare la raccolta delle sottoscrizioni.

Quindi è prossima l'apertura di due sedi nel territorio (una a Biella in via Losana, 13 e una a Vallemosso in via B. Sella, 59) dove si avvierà la raccolta degli atti di sottoscrizione.

Nel momento in cui si raggiungerà, contabilmente, la quota di 7.500.000 euro, saranno richiesti i versamenti delle quote dei singoli sottoscrittori.

"Mentre ci accingiamo

a chiedere l'adesione dei biellesi, afferma la nota - vogliamo e dobbiamo, essere assolutamente chiari: un sistema finanziario orientato esclusivamente al profitto ha innescato la crisi dalla quale non siamo ancora usciti; tutti dicono che "occorre" cambiare; noi proponiamo di dire che "si può" cambiare, partendo da un atteggiamento condiviso verso il denaro, che ne riconosca il valore

ma nello stesso tempo il limite".

Ci pare un'affermazione condivisibile e che, a fronte della crisi che stiamo vivendo, fissa un'etica e dei valori che riportano il denaro e il profitto a un concetto di utilità sociale e privilegiano la produzione di beni reali rispetto a un ciclo economico in cui i giochi e le speculazioni finanziarie hanno prodotto uno sviluppo distorto.

Biella nel salone della Camera del Lavoro

Edizione 2014 dei "dialoghi con la modernità"

Tutte le settimane dal 17 ottobre al 27 ottobre - dalle ore 20,45 alle 22,30

venerdì 17 ottobre

**ISTITUZIONI EUROPEE: UNA SVOLTA
NECESSARIA, UNA SVOLTA POSSIBILE**

Bruno Marasà, Direttore dell'Ufficio di Informazione in Italia del Parlamento Europeo

lunedì 20 ottobre

**LAVORO E INDUSTRIA NELLA PROSPETTIVA
DELLA CRISI E DEL CAMBIAMENTO GLOBALE**

Giuseppe Berta, professore associato di Storia

contemporanea all'Università Bocconi Milano

lunedì 27 ottobre

FAMIGLIA, FAMIGLIE

Chiara Saraceno, Honorary fellow al collegio Carlo Alberto di Moncalieri/Torino

Le serate sono state organizzate con il sostegno della Fondazione Crb e il patrocinio del Comune di Biella

*Iscrizioni presso segreteria organizzativa: Simonetta Vella tel. 015 3599257 centrodoc@cgilbi.it;
Alice Ronchi tel. 015 3599231 auserbiella@libero.it*

MADE IN BIELLA

Le scuole aprono ma l'insolvenza galoppa

Contrordine: gli istituti biellesi potranno accendere il riscaldamento e a studenti e studentesse biellesi sarà garantito il diritto costituzionale allo studio, altrimenti negato dalla mancanza di fondi per il combustibile.

Ma allora cosa è successo rispetto alla certezze negative di queste settimane? Non è che siano arrivati dei soldi, così come si continua a non sapere se e quando arriverà il combustibile per risolvere, almeno parzialmente, lo stato di insolvenza della Provincia. Semplicemente si è rintracciata una legge del 1990 che considera le scuole tra i soggetti a cui non è possibile disabilitare le forniture di gas e di energia elettrica.

In un Paese normale saremmo tutti stupiti del fatto che amministratori pubblici, po-

litici a vari livelli non fossero a conoscenza della legge. Ma noi non siamo propriamente in condizioni normali. Le leggi si aggiungono, si moltiplicano e si riproducono per innesto o per talea e danno luogo ad una rigogliosa foresta, con trappole mortali e sabbie mobili. Ogni volta, dalla giungla, si può estrarre tutto e il contrario di tutto. Basta trovare qualche esploratore che si addentri

nella foresta legislativa con lo stesso spirito con il quale nell'ottocento si scoprivano terre sconosciute.

Non è comunque il caso di gioire più del necessario e, peggio ancora, dormirci sopra. Le forniture dovranno essere pagate e non è possibile che il debito provinciale cresca fino a raggiungere dimensioni ancora più tragiche. Il tempo, se ci si limita a lasciarlo scorrere, non lavora certamente a nostro favore. E resta sempre dietro l'angolo lo spettro di nuove insolvenze e nuovi commissari.

Quindi il problema di organizzarci, mettere insieme le forze, individuare le principali priorità deve restare nell'agenda del territorio. Altrimenti ci troveremo, prima del previsto, a gridare nuovamente al lupo.

in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

Come funziona il bonus occupazionale

Via libera alle domande per accedere al bonus occupazionale del Programma Garanzia Giovani, disciplinati dal decreto n. 1709 dell'8 agosto 2014. Da qualche giorno è infatti disponibile il modulo telematico per richiedere l'incentivo.

L'INPS ha infatti reso disponibile online (a decorrere dal 10 ottobre) il modulo di domanda per richiedere l'incentivo. Le istanze relative alle assunzioni effettuate tra il 3 e il 9 ottobre 2014 (rispettivamente, giorno di decorrenza dell'incentivo e giorno anteriore al rilascio del modulo GAGI) dovranno essere inviate entro sabato 25 ottobre 2014.

Le domande possono essere presentate da datori di lavoro

privati ed anche da professionisti, lavoratori autonomi, enti privati e pubblici, associazioni ed onlus.

Ai fini dell'ammissione al bonus, i giovani da assumere devono avere i seguenti requisiti:

- aver compiuto almeno 16 anni;
- trovarsi nella condizione di non inseriti in un percorso di studi, non occupati (ai sensi del D.Lgs. 181/2000), né inseriti in un percorso di formazione.

Controlli medici di sorveglianza sanitaria

La commissione per gli interpellati sulla sicurezza sul lavoro, ha risposto a un quesito sull'effettuazione della sorveglianza sanitaria. In particolare è stato chiesto se, nell'effettuazione delle visite periodiche per il rinnovo dell'ido-

neità psicofisica all'impiego, la visita vada svolta necessariamente in orario di lavoro. Oppure se il datore di lavoro ha la facoltà di inviare il lavoratore a visita anche al di fuori del normale orario di servizio e, in quest'ultimo caso, se il tempo impiegato dal lavoratore per effettuare la visita debba o meno essere retribuito con ore di lavoro straordinario.

Secondo la Commissione i controlli medici relativi alla sorveglianza sanitaria sono a carico dell'azienda in tutto e per tutto e devono essere eseguiti durante l'attività lavorativa. Ove, per giustificate esigenze lavorative, il controllo sanitario sia effettuato in orari diversi, il lavoratore dovrà comunque considerarsi in servizio a tutti gli effetti.

